



ORDINE dei CONSULENTI del LAVORO
Consiglio Provinciale di Venezia

IL CONSULENTE DEL LAVORO

della provincia di Venezia

rivista online dei consulenti del lavoro

20%

GUARDANDO AL FUTURO

La professione dei Consulenti del Lavoro 4.0

Consiglio e commissioni

Composizione del Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Venezia 2017-2020:

Presidente

Patrizia Gobat

Segretario

Federico Lanza

Tesoriere

Giancarlo Boscolo Soramio

Consiglieri

Chiara Zorzetto
Luca Scalabrin
Paola Maschietto
Nicola Brunato

Composizione del Collegio dei Revisori dei conti

Presidente

Arianna Benussi

Revisori

Stefano Rubini
Paolo Vianello

Delegato alla Cassa di Previdenza (ENPACL)

Stefano Rubini

Composizione delle Commissioni dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Venezia 2017-2020

Commissione Praticanti

Federico Lanza
Chiara Zorzetto
Nicola Brunato
(Componenti del Consiglio dell'Ordine)

Commissione tutela della Professione e Regolamento Parcelle

Federico Lanza
Giancarlo Boscolo Soramio
Arianna Benussi
(Componenti del Consiglio dell'Ordine e del Collegio dei Revisori)

Gruppo di Lavoro per l'Editoria e Sito Web

Patrizia Gobat
Federico Lanza,
Giancarlo Boscolo Soramio
Chiara Zorzetto

Luca Scalabrin
Paola Maschietto
Nicola Brunato
(Componenti del Consiglio dell'Ordine)

Commissione verifica della Formazione Continua

Patrizia Gobat
Luca Scalabrin
Nicola Brunato
Giancarlo Boscolo Soramio (Supplente)
(Componenti del Consiglio dell'Ordine)

Commissione di Certificazione presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Venezia

Stefano Rubini (Componente Effettivo)
Michele Trentin (Componente Supplente)
(Componenti del Collegio dei Revisori e iscritto all'Ordine di Venezia)

Commissione Tributaria Regionale e Provinciale di Venezia

Nicola Brunato (Componente Effettivo)
Marco Sarto (Componente Supplente)
(Componenti del Consiglio dell'Ordine e iscritto all'Ordine di Venezia)

Osservatorio Regionale Veneto Agenzia delle Entrate

Nicola Brunato
Paolo Vianello
Lorena Calzavara
(Componente del Consiglio dell'Ordine del Collegio Revisori e Iscritta all'Ordine di Venezia)

Osservatorio Camera di Commercio di Venezia e Camera Arbitrale di Venezia

Nicola Brunato (Componente Effettivo)
Paolo Vianello (Componente Supplente)
(Componenti del Consiglio dell'Ordine e del Collegio dei Revisori)

Commissione pari opportunità

Paola Maschietto
Ottavia Hamiza
(Componenti del Consiglio dell'Ordine e iscritta all'Ordine)

Commissione Pastorale Sociale e Lavoro

Arianna Benussi
(Presidente Collegio dei revisori dell'Ordine)

LA COMMISSIONE DI CERTIFICAZIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO C/O CONSIGLIO PROVINCIALE ORDINE CONSULENTI DEL LAVORO

Legge n. 266/2005 art. 1 comma 256
Commissione costituita con Delibera del Consiglio Provinciale di Venezia n. 397 del 10/05/2006

risulta essere così composta:

d.ssa Patrizia Gobat
Presidente della Commissione;

dott. Luca Scalabrin
Vice Presidente della Commissione;

rag. Chiara Zorzetto
Componente Effettivo;

dott. Stefano Rubini
Componente Effettivo;

d.ssa Chiara Marcon
Componente Effettivo;

dott. Michele Trentin
Componente Supplente;

Sommario

<i>Patrizia Gobat</i> GUARDANDO AL FUTURO	pag. 4
<i>Andrea Rapacciuolo</i> Lavoro in famiglia "protetto" con la certificazione	pag. 5
<i>Stefano Rubini</i> ENPACL: vara la pensione in "cumulo". Operativa la procedura	pag. 7
<i>Davide Franco</i> Nuovo Regolamento (UE) 2016/679 in materia di privacy	pag. 10
<i>Nicola Brunato</i> Antiriciclaggio: misure obbligatorie per professionisti	pag. 12
<i>Paola Maschietto</i> Misure di Welfare per i Consulenti del Lavoro	pag. 15
<i>Luca Scalabrin</i> Generazione online e multitasking	pag. 16
<i>Arianna Benussi</i> Premio Laudato si' 2018 a tre tesi sull'ambiente veneziano	pag. 17
<i>Paolo Vianello</i> Welfare aziendale, risorsa per la qualità della vita	pag. 18
<i>Patrizia Gobat</i> Progetto: Il libero professionista nell'economia digitale	pag. 19
<i>Patrizia Gobat</i> Successo sportivo veneziano AL FESTIVAL DEL LAVORO 2018	pag. 22
Elenco dei Consulenti del Lavoro iscritti all'Ordine di Venezia	pag. 23



numero 21
dicembre 2018

Pubblicazione online edita da:
Ordine dei Consulenti del Lavoro
della Provincia di Venezia

direttore responsabile:
Patrizia Gobat

gruppo di lavoro per l'editoria:
Patrizia Gobat
Federico Lanza
Giancarlo Boscolo Soramio
Chiara Zorzetto
Luca Scalabrin
Paola Maschietto
Nicola Brunato
(Componenti del Consiglio dell'Ordine)

progetto grafico:
Charta Bureau
www.charta-bureau.it
info@charta-bureau.it

registrazione:
Tribunale di Venezia
n. 1518 del 27 ottobre 2005

foto:
archivio dell'Ordine dei
Consulenti del Lavoro
della Provincia di Venezia

Consulenti del Lavoro di Venezia - Galleria Matteotti 6/2 Mestre (Ve)
tel. 041978305 - email: info@consulentidellavoro.venezia.it

Patrizia Gobat

Presidente
dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro
della provincia di Venezia



Andrea Rapacciuolo

Direttore Dipartimento Scienze Giuridiche
del Centro Ricerche e Studi dei Laghi
funzionario Ispettorato Interregionale
del Lavoro di Milano



GUARDANDO AL FUTURO

Specializzazioni e reti professionali per affrontare il mercato dei servizi

Carissimi Colleghe e Colleghi, il tema dell'innovazione è oggi di importanza centrale per tutto il tessuto economico-produttivo e sociale.

I Consulenti del lavoro hanno trainato e promosso il cambiamento accollandosi i costi collegati ai processi di digitalizzazione della Pubblica amministrazione sia in termini di investimenti in infrastrutture informatiche software e hardware, sia in termini di formazione e aggiornamento professionale.

Oggi come non mai stiamo affrontando una rivoluzione storica in campo fiscale con l'introduzione della fatturazione elettronica. Sembra che non ci sia pace per i professionisti nemmeno nei periodi delle festività natalizie!

Il futuro immediato non è solo innovazione normativa e tecnologica ma sarà caratterizzato da un vero e proprio cambiamento del mondo del lavoro, delle relazioni, della comunicazione e del modo di svolgere la professione per rispondere adeguatamente alle esigenze del mercato.

Ovunque sentiamo parlare di economia 4.0 per identificare il forte impatto che avrà la digitalizzazione sui processi e metodi tradizionali. Anche il Consulente del lavoro 4.0 dovrà essere un professionista diverso. Innanzitutto sempre più attività tradizionali, ora gestite attraverso la manualità, subiranno una forte informatizzazione, lasciando spazi a nuove aree di consulenza e servizi che il legislatore ha voluto delegare ai "soli" Consulenti del lavoro, quali le politiche attive. Dobbiamo pensare di diventare protagonisti in questo settore in quanto, a differenza degli altri operatori, noi

possediamo un grande patrimonio: i dati delle nostre aziende clienti. Riscontriamo tutti i giorni come sia difficile trovare personale utile a ricoprire le richieste di assunzione nelle aziende o anche nei nostri stessi studi. Gestire l'incrocio domanda e offerta tramite la delega di Fondazione consulenti per il lavoro si può fare. E si può fare sicuramente meglio facendo rete fra noi.

Questo è un altro argomento fondamentale per il futuro: è necessario accantonare il tradizionale assetto degli studi individuali, condividere e valorizzare le competenze e le specializzazioni professionali di ciascuno. Ecco che potremmo così far fronte alle esigenze dei clienti a 360 gradi senza ricorrere massicciamente alle società di servizi esterne.

Ad esempio, nella nostra provincia, ci sono già dei colleghi specializzati in sicurezza sul lavoro, piani di welfare, consulenza previdenziale, ecc. Se mettessimo in rete le nostre competenze potremmo ampliare la gamma dei servizi offerti attraverso dei rapporti "eticamente e deontologicamente garantiti".



Si uscirebbe, in tal modo, anche dallo stereotipato timore che il collega possa distrarre la clientela in quanto il rapporto si fonda sulla reciproca collaborazione e correttezza e porta vantaggi a tutti.

Su questo fronte sta emergendo un altro importante fattore da analizzare. Come abbiamo già detto lo studio tradizionale è destinato ad evolvere e sempre più spesso il consulente a fine carriera sente la necessità di "passare" lo studio possibilmente ad altro collega, al fine di non disperdere il patrimonio di una vita di lavoro. Per favorire questo processo di "staffetta generazionale" l'Ordine dei Consulenti del lavoro di Venezia istituirà una bacheca nell'area riservata del sito mutuando quanto già realizzato dall'Ente di previdenza Enpacl che mette a disposizione anche dei prestiti agevolati per i Colleghi che vogliono acquistare uno studio professionale.

Il nostro impegno come Consiglio dell'Ordine sarà, in futuro, quello di stimolare e favorire le nuove forme di aggregazione professionale, anche multidisciplinari, al fine di contrastare la parcellizzazione degli studi e la perdita di valore, promuovendo la diffusione delle reti formali e non formali, del coworking e dell'economia condivisa.

Un augurio speciale di serenità, salute e prosperità unitamente ai Consiglieri e Revisori.

Buon Natale
e buon 2019 a tutti!

Lavoro in famiglia "protetto" con la certificazione

Riflessioni sul consolidamento in Cassazione dell'orientamento che riconosce assoluta legittimità al rapporto instaurato con i familiari

La Corte di Cassazione – Sez. Lavoro, con l'ordinanza n. 4535/2018 dello scorso febbraio, ha rigettato il ricorso presentato da un piccolo imprenditore (commercio di fiori e piante) contro la sentenza della Corte d'Appello di Torino che aveva confermato la precedente decisione del Tribunale del capoluogo piemontese con cui era stata riconosciuta la natura subordinata del rapporto lavorativo instaurato dal titolare con la sorella. La Cassazione ha così confermato i criteri consolidati per accertare la sussistenza della subordinazione: presenza costante sul posto di lavoro con inserimento quindi organico nell'attività di impresa, osservanza di un orario fisso e correspon-

sione di un compenso a scadenze fisse. E questa pronuncia assume un forte significato nomofilattico.

In vero quest'ultima decisione della Cassazione va a consolidare un duraturo orientamento che riconosce assoluta legittimità al rapporto di lavoro subordinato instaurato con i familiari. Ma perché l'INPS fatica così tanto ad adeguarsi a questo consolidato orientamento? L'Ente previdenziale infatti, lungi dall'aderire ai principi più volte espressi dalla Corte di Cassazione, continua a considerare il lavoro familiare quale accordo teso alla simulazione di un rapporto di lavoro subordinato (a nascondere un impegno la-

vorativo a titolo gratuito) allo scopo di garantire una prestazione pensionistica al familiare.

Come già detto, la decisione della Suprema Corte si colloca nell'alveo di un consolidato orientamento giurisprudenziale secondo il quale la sussistenza di un vincolo familiare fa ipotizzare un impegno lavorativo gratuito e non una natura subordinata del rapporto di lavoro, in deroga la principio civilistico della presunzione di onerosità del rapporto di lavoro subordinato ma tale presunzione di gratuità del lavoro familiare (di matrice giurisprudenziale) può essere comunque superata "fornendo la prova dell'esistenza del vincolo di subordinazione apprezzabile in riferimento alla qualità e quantità delle prestazioni svolte ed alla presenza di direttive, controlli ed indicazioni da parte del datore di lavoro" (tra le tante, Cass. Civ. Sez. Lav. n. 12433/2015; Cass. Civ. Sez. Lav. n. 5632/2006).

Dunque, è principio acclarato che la relazione familiare tra le parti di un rapporto di lavoro non comporta alcuna preclusione rispetto alla sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato ma chissà perché l'Inps di questo principio se ne infischia altamente al punto che nella sua circolare n. 179/1989 ha addirittura espresso una posizione del tutto opposta orientando la propria azione ispettiva al disconoscimento della sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato in presenza di legami familiari. L'Inps, insomma, vede i rap-

